



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

CeDisMa
Centro studi e ricerche
sulla Disabilità e Marginalità

Dalla scuola di tutti alla scuola di
ciascuno.

La differenziazione didattica

Modulo 4: Didattica Speciale

Roberta Sala

Docente di Pedagogia Speciale – Università
Cattolica del Sacro Cuore di Milano e Piacenza

E' possibile pensare di realizzare percorsi di DD con classi così numerose?

E' d'accordo con Dehaene quando sostiene che gli stili di apprendimento sono considerati un "mito" da sfatare?



Ci verrà fornita una bibliografia generale?

Cosa ne pensa dei pilastri dell'apprendimento sempre di Dehaene, pilastri che sarebbero uguali per qualsiasi individuo?

Secondo Dehaene, non esiste un unico metodo di insegnamento, ma un coinvolgimento attivo all'interno di un ambiente arricchito e dentro un circuito strutturato

- Innestare la dinamica curiosità-esplorazione (Berlyne)
- Prestare attenzione alle *proprietà collative degli stimoli*: sorpresa, novità, complessità, incongruenza
- Lavorare sugli Organizzatori Anticipati (Ausubel)



I PILASTRI DELL'APPRENDIMENTO

- ✓ Attenzione
- ✓ Coinvolgimento attivo
- ✓ Riscontro dell'errore
- ✓ Consolidamento

«Il buon professore è un alchimista che trasforma un cervello fondamentalmente modulare in una configurazione di rete interattiva» (Dehaene, il pallino della matematica)



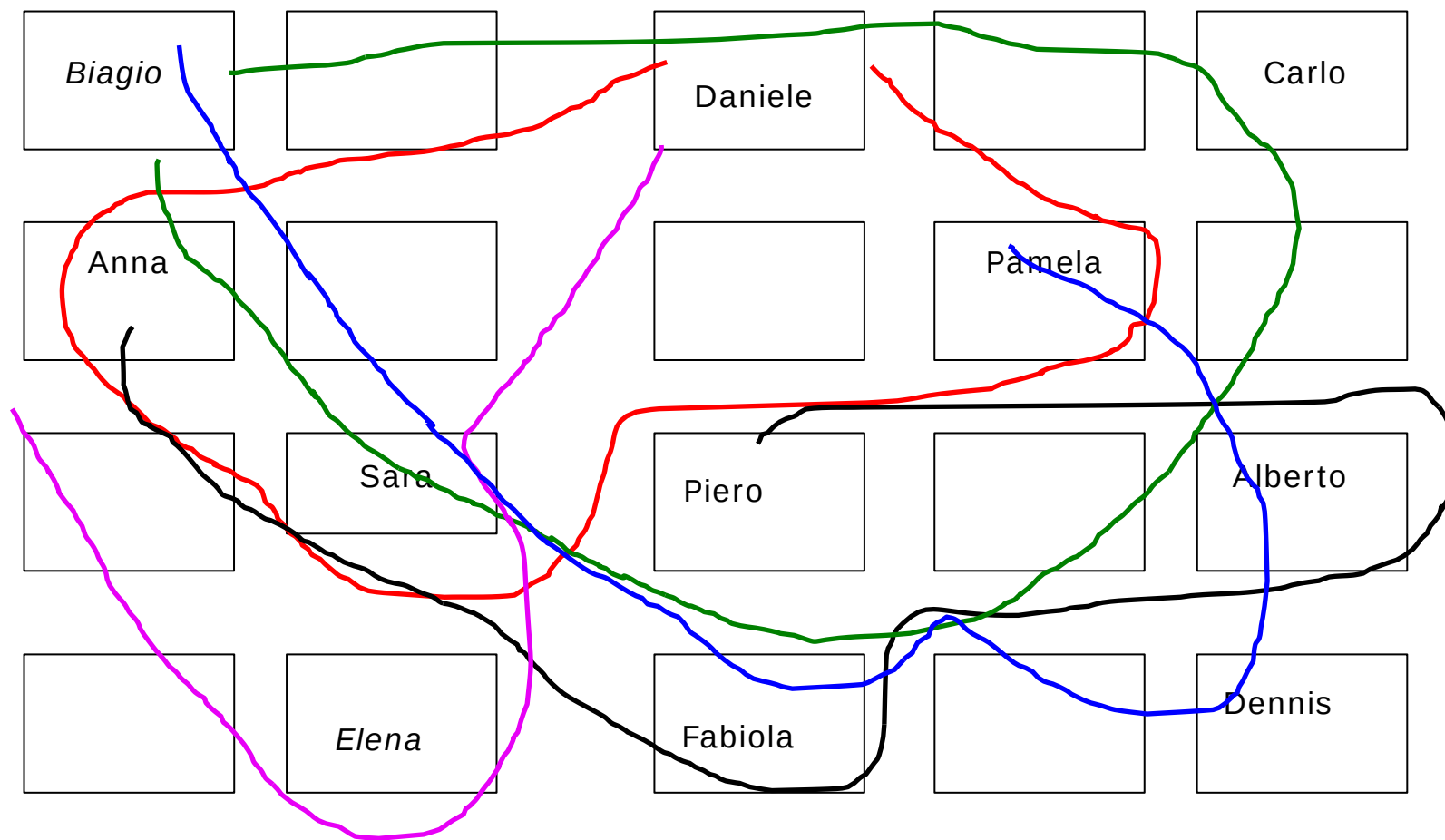


PROFILO DI APPRENDIMENTO:
MISSION IMPOSSIBLE???

Come imparano le alunne e gli alunni della classe 3^a B

Biagio		Daniele		Carlo
Anna			Pamela	
	Sara	Piero		Alberto
	Elena	Fabiola		Dennis

Come imparano le alunne e gli alunni della classe 3^a B





La costruzione della mappa dei diversi modi di apprendere della classe permette di avere sotto mano una fotografia sufficientemente esaustiva della situazione di partenza

Il raggruppamento dei differenti profili rilevati consente di equilibrare le istanze dei singoli con l'esigenza di mantenere una metodologia omogenea e spendibile a tutta la classe



Il riconoscimento dei profili di apprendimento comporta la mobilitazione di scenari di apprendimento diversificati

IL Modello della DD

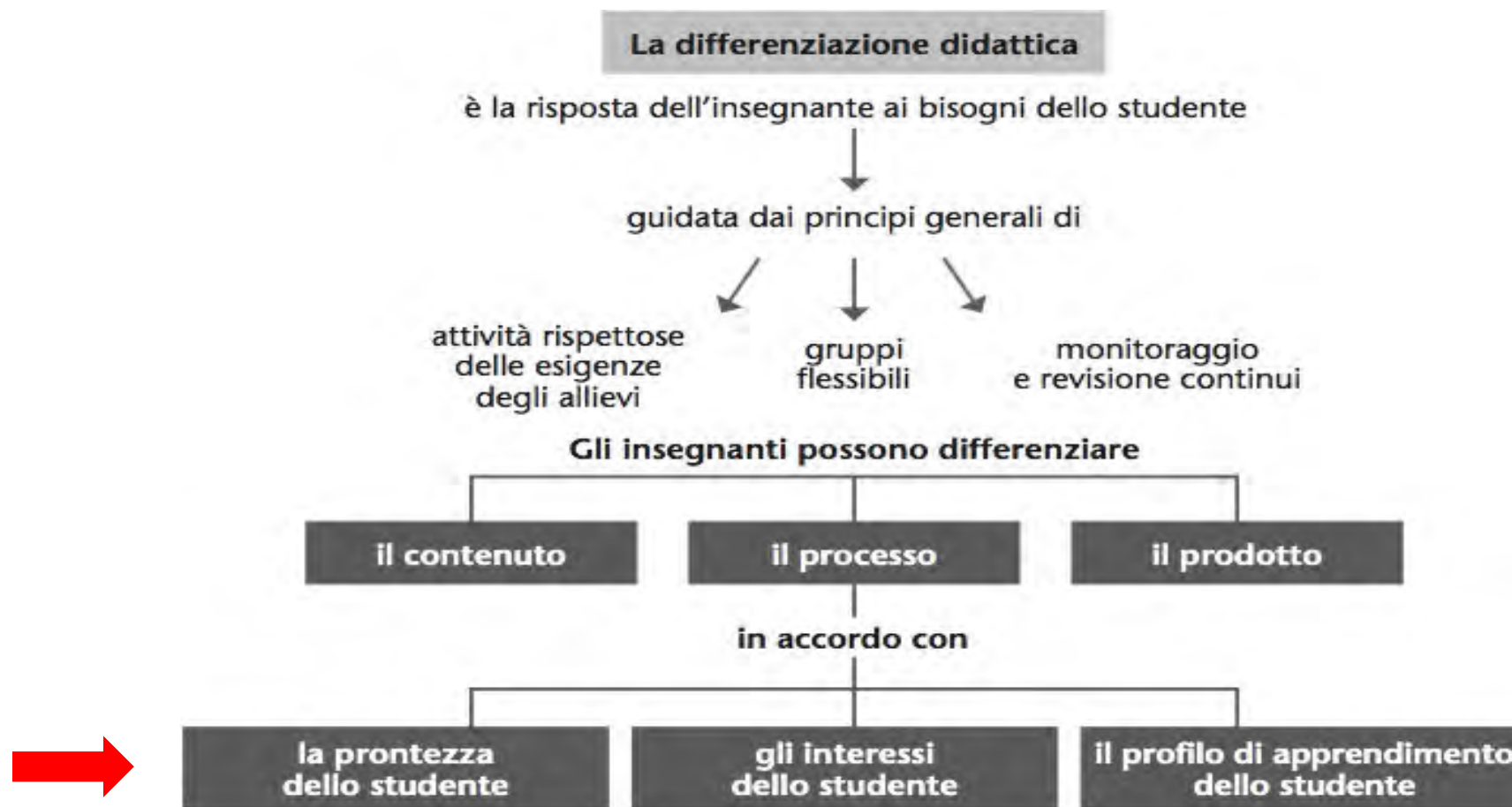


Fig. 3.1 Mappa concettuale per differenziare la didattica (Tomlinson, 1999).

LA PRONTEZZA DELLO STUDENTE

IL Pre-assessment



Pre-assessment INTERESSI

Ecco alcuni aspetti che affronteremo nella nostra unità sulla Prima Rivoluzione Industriale: che cosa ti interesserebbe di più approfondire? Ti chiedo di numerare le parole che trovi di seguito prestando attenzione ad attribuire il numero 1 a ciò che ti interessa di più.

_____ *fonti di energia*

_____ *invenzioni*

_____ *industrie*

_____ *trasporti e comunicazioni*

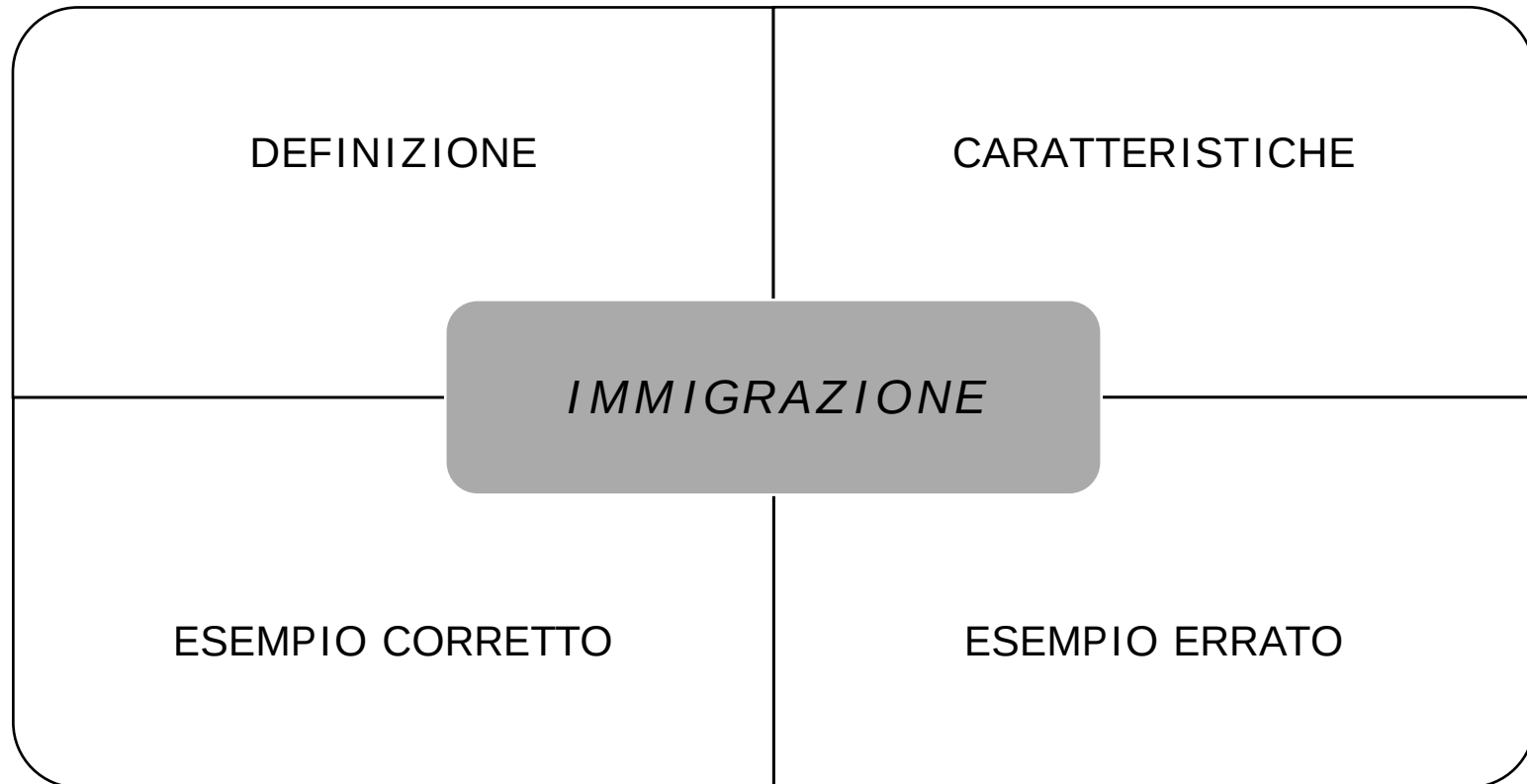
_____ *conseguenze sociali e politiche*

_____ *altro (specificare)*

Pre-assessment

Il modello di Frayer





It's All a Matter of Chance



Mathematics Self-Assessment

Directions: Rate yourself along the scale for each of the following statements:

I enjoy math.

Never	Sometimes	Always
-------	-----------	--------

I am good at math.

Never	Sometimes	Always
-------	-----------	--------

I am a good problem solver.

Never	Sometimes	Always
-------	-----------	--------

I know a lot about probability and statistics.

Never	Sometimes	Always
-------	-----------	--------

I know a lot about fractions, decimals, and percentages.

Never	Sometimes	Always
-------	-----------	--------

I understand graphs.

Never	Sometimes	Always
-------	-----------	--------

I work well with others.

Never	Sometimes	Always
-------	-----------	--------

Pre-assessment il 3-2-1

3) cose che già sai

2) quesiti, dubbi che ti rimangono

1) elemento sul quale vorresti avere degli approfondimenti,
oppure un modo in cui puoi usare / constatare nella vita di tutti i
giorni questo concetto.

IL Modello della DD

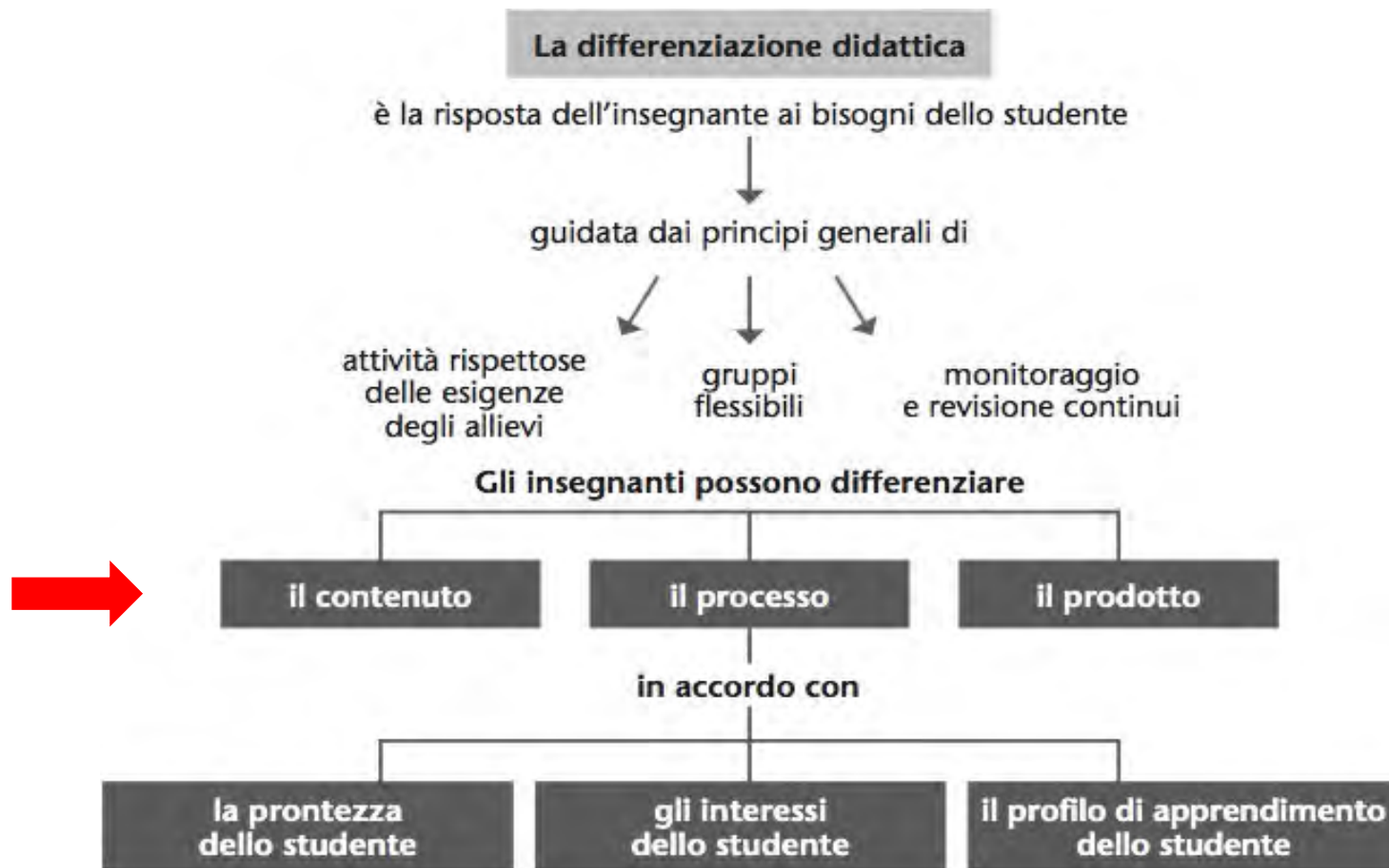
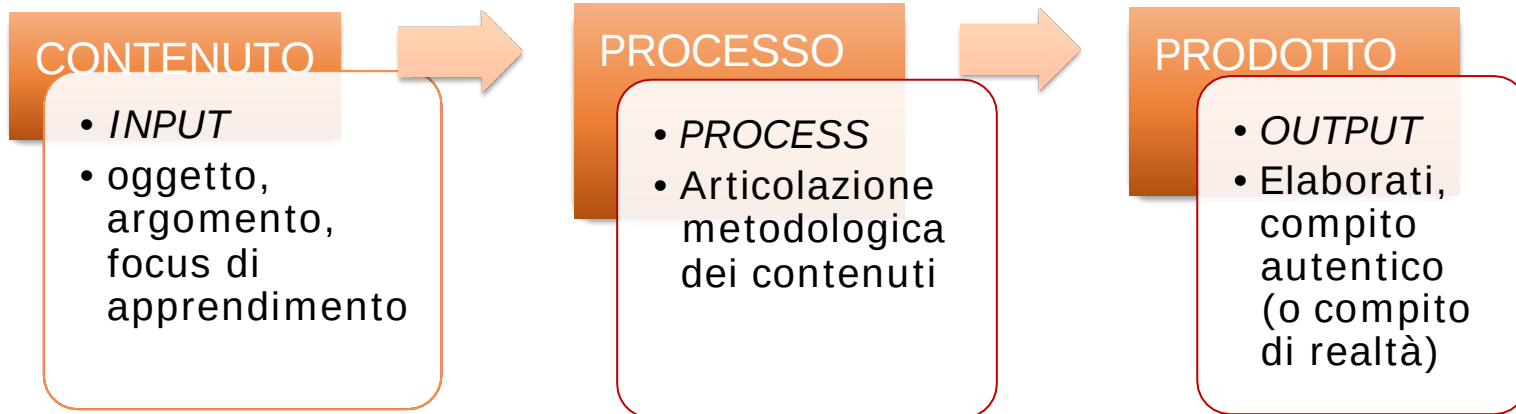


Fig. 3.1 Mappa concettuale per differenziare la didattica (Tomlinson, 1999).

I LIVELLI DELLA DIFFERENZIAZIONE DIDATTICA



ATTENZIONE: Differenziare per contenuto,
processo e prodotto non vuol dire prevedere
obiettivi differenziati!



PERSONALIZZAZIONE

- Prende le mosse dallo studente
- Connessa con gli interessi, le passioni, e le aspirazioni
- Gli studenti scelgono che cosa apprendere e come apprenderlo
- Gli obiettivi sono diversi per ogni studente

DIFFERENZIAZIONE

- Prende le mosse da gruppi di studenti
- Si adegua ai bisogni formativi di gruppi di studenti
- Gli insegnanti progettano e propongono attività differenziate basate sui diversi bisogni degli studenti
- Gli obiettivi sono gli stessi per tutti gli studenti

INDIVIDUALIZZAZIONE

- Prende le mosse dai bisogni del singolo studente
- Accomodamento ai bisogni formativi del singolo studente
- Gli insegnanti adattano la lezione e i compiti sulla base dei bisogni individuali di uno studente
- Gli obiettivi sono specifici e differenziati sui bisogni del singolo studente

Differenziamo per ...

CONTENUTO

- *INPUT*
- oggetto, argomento, focus di apprendimento



Differenziamo per **tipologia di contenuto** ...

-

- Selezionare contenuti vari;
- Selezionare contenuti che intercettino gli interessi degli alunni;
- Selezionare contenuti che abbiano differenti ricadute applicative.

E' POSSIBILE DIFFERENZIARE ANCHE **PARTI** DI UN CONTENUTO



INTERDIPENDENZA DI COMPITO

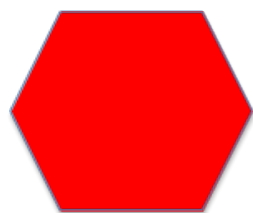


I Centri di Interesse

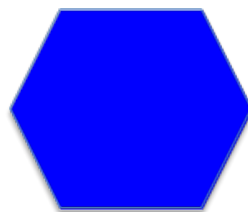
I *Centri di interesse* sono spazi attrezzati dove gli alunni possono scegliere il tipo di attività da svolgere, sulla base appunto dei loro interessi e delle loro passioni personali. In questi spazi gli alunni possono esercitarsi servendosi di risorse per lo studio e l'approfondimento. Si differenziano dalle stazioni di apprendimento, in quanto non prevedono un percorso obbligato con tappe ben definite che tutti gli studenti devono seguire, ma si basano su esperienze di apprendimento indipendenti e non collegabili ad un'organizzazione unitaria di lavoro

COMPETENZA: la comunicazione nella madre lingua

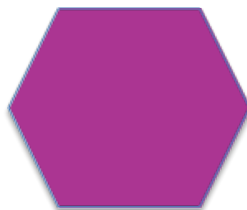
OBIETTIVI: - Produrre testi narrativi che abbiano un senso di compiutezza
- Conoscere le differenze tra le varie tipologie di testo narrativo
- Strutturare testi che rispettino le regole ortografiche e di interpunzione



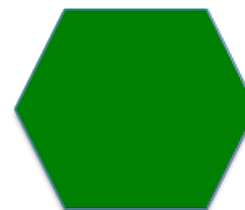
MITO



FIABA



**IL RACCONTO
FANTASTICO**



I FUMETTI

... nell' **ISOLA ROSSA** si riuniscono
coloro che vogliono provare a
scrivere un **MITO**, seguendo lo
schema di pag. 25

... nell' **ISOLA BLU** si riuniscono
coloro che vogliono provare a
scrivere una **FIABA**, seguendo la
proposta di pag. 65

ARGOMENTO

... nell' **ISOLA VERDE** si riuniscono
coloro che vogliono leggere il
racconto di pag. 60-61, rispondere
alle domande e raccontarlo con i
FUMETTI.

... nell' **ISOLA GIALLA** si riuniscono
coloro che vogliono leggere il
racconto fantastico di pag.59 e
provare a riscriverlo con **LE LORO
PAROLE e un LORO STILE**

Nell'isola rossa potete guardare le foto del mare e sul cartocino disegnare gli ombrelloni, le sdraio e incollare la **sabbia**

Nell'isola blu potete vedere le immagini di un **acquario** e preparare un collage con tanti pesciolini

AMBIENTI

Nell'isola verde potete osservare alcune immagini della **campagna** e costruire un ambiente simile con la carta crespata

Nell'isola gialla potete ascoltare le storie che raccontano i nonni che vivono in **montagna**

MENU PLANNER

- **PIATTO PRINCIPALE: completare tutte le parti**

- 1 Studia le caratteristiche dell'epica (pag. 4) e rispondi sul quaderno alle domande assegnate
- 2 Guarda il video introduttivo all'Odissea completando lo schema dato
- 3 Leggi pag. 36-37 e racconta la storia dei viaggi di Ulisse ad un tuo amico (puoi scrivere o registrare o filmare)
- 4 Ricostruisci le tappe del viaggio di Ulisse sulla cartina data applicando le etichette sui luoghi corrispondenti (aiuto a pag 38 e 39)

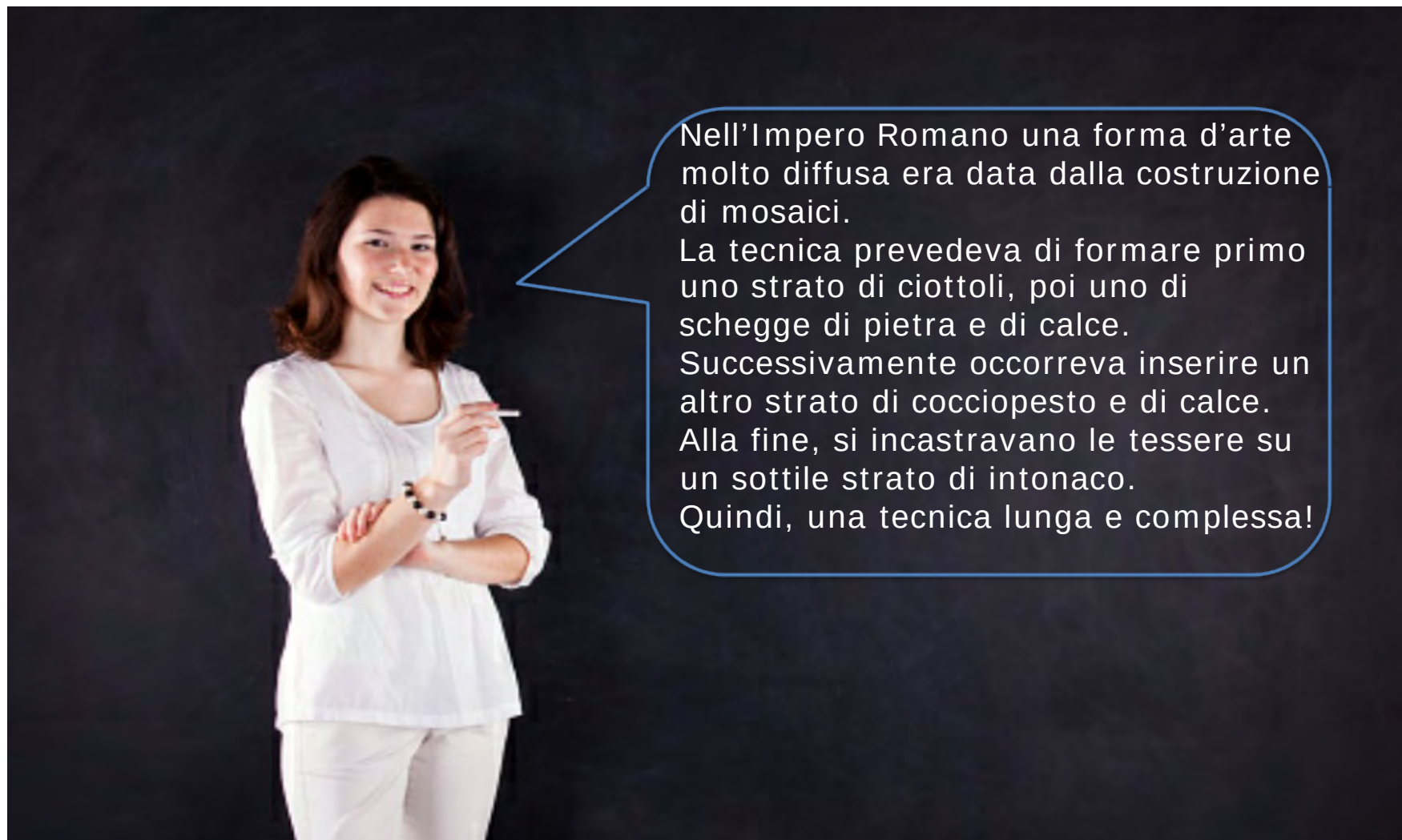
- **CONTORNO: scegliere almeno due contorni (episodi)**

- 1 "PENELOPE ASPETTA E TELEMACO PARTE" - Leggi e completa pag. da 42 a pag. 44
- 2 "NELL'ISOLA DEI FEACI" - Leggi l'introduzione pag. 46, leggi e riassumi il racconto dell'incontro tra Ulisse e Nausicaa
- 3 "IL MIO NOME È NESSUNO" - Leggi e completa pag. da 46 a pag. 49
- 4 "IL RITORNO A ITACA" - Leggi e completa da 53 a pag. 56

- **DESSERT: opzionale**

- 1 Realizza un audio/un video/una presentazione/un disegno con l'episodio che ti è piaciuto di più
- 2 Intervista impossibile a Polifemo o a Nausicaa: come ti sei sentito/a quando Ulisse...? Racconta la tua versione dei fatti

Rispetto al «come»: Modalità di presentazione dei contenuti



Nell'Impero Romano una forma d'arte molto diffusa era data dalla costruzione di mosaici.

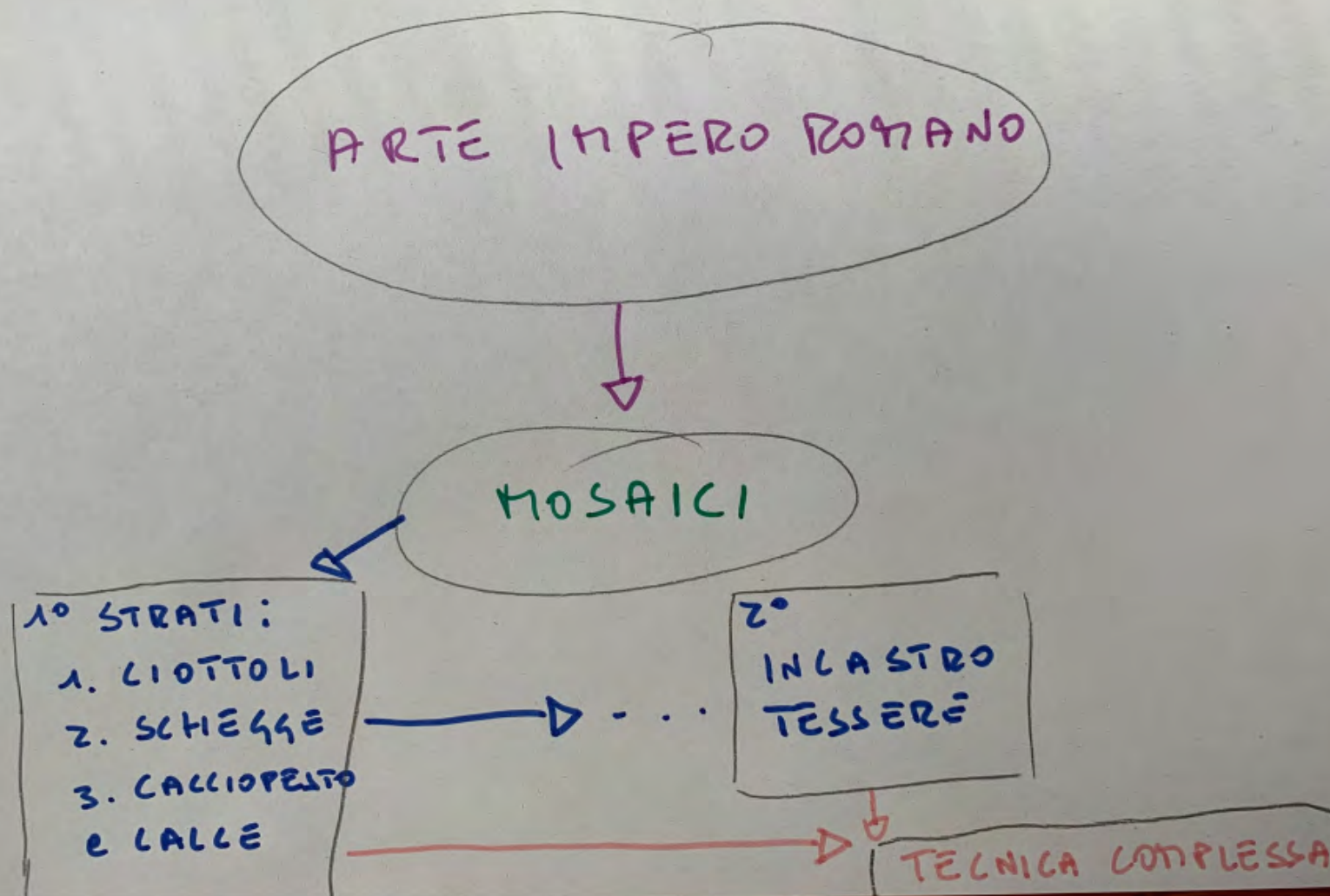
La tecnica prevedeva di formare primo uno strato di ciottoli, poi uno di schegge di pietra e di calce.

Successivamente occorreva inserire un altro strato di cocciopesto e di calce.

Alla fine, si incastravano le tessere su un sottile strato di intonaco.

Quindi, una tecnica lunga e complessa!

IL MOSAICO: UNA TECNICA COMPLESSA



Impara l'arte (romana)

Un altro po' di paglia, poi ancora pietre e cocci, argilla e malta. Finito di costruire il supporto, poi prepareremo l'intonaco. Quante cose so fare, eh? D'altra parte questo è il mestiere dell'apprendista: imparare. E io, con il mio maestro, grande artista di mosaici, di cose ne ho imparate moltissime, anche se sono ancora un bambino. Nel periodo in cui vivo io, quello dell'Impero Romano, di grandi artisti ce ne sono tanti e le loro opere immortali le potete ammirare anche voi, sia a Roma che in molti altri posti.



LA TABELLA DI SCELTA

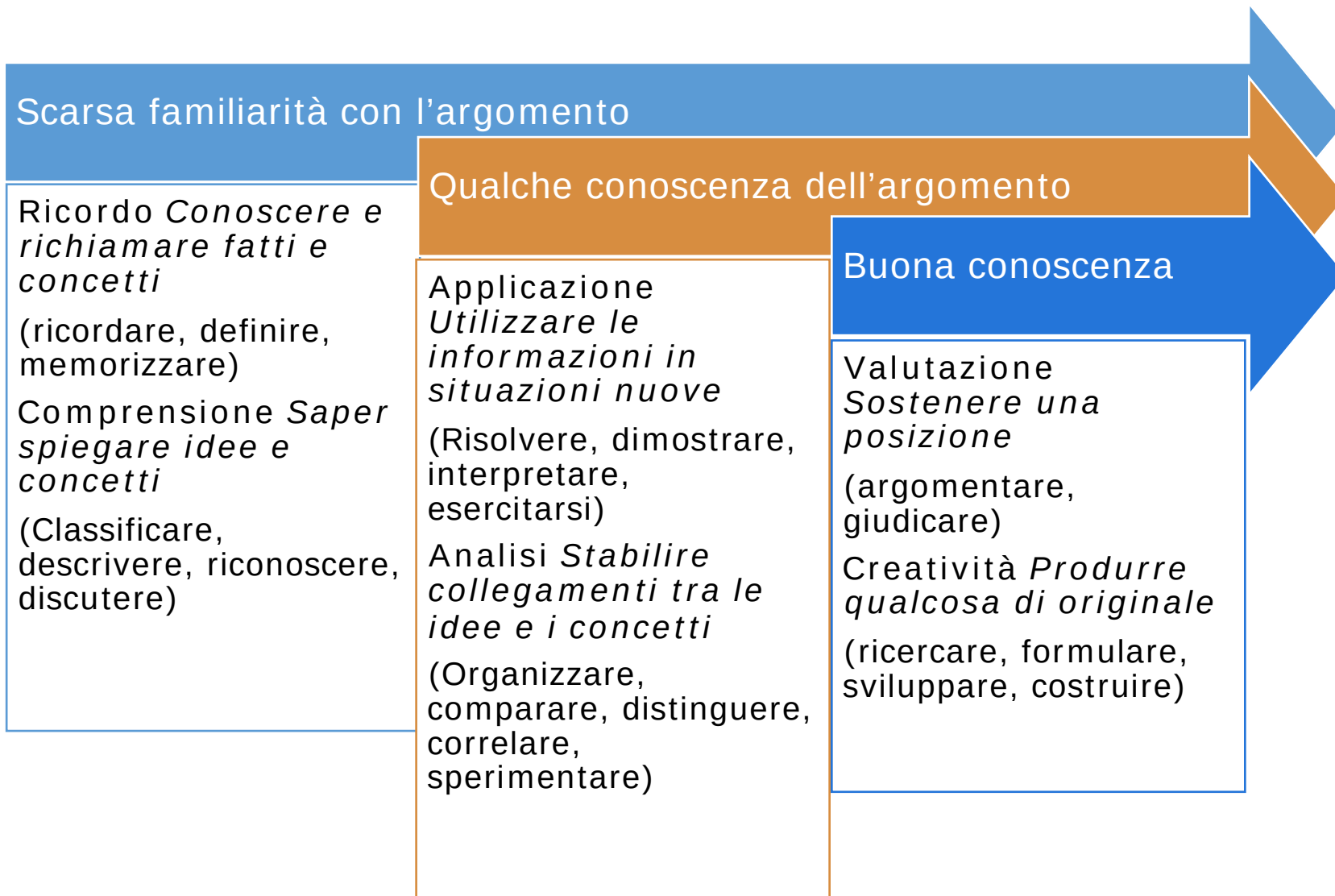
<i>Intelligenza musicale</i> Opzione A: Componi una canzone, un jingle o un rap a partire dal quadro Opzione B: Componi una canzone, un jingle o un rap a partire dalla biografia di Picasso	<i>Intelligenza logico-matematica</i> Opzione A: Crea due linee del tempo che mettano in evidenza la sequenza delle tappe più significative dell'artista e, parallelamente, gli eventi più importanti del suo periodo storico Opzione B: Individua alcune funzioni algebriche presenti nei tre dipinti	<i>Intelligenza visuo-spaziale</i> Opzione A: costruisci una mappa concettuale di tipo storico riportando i dipinti e collegandoli ad eventi significativi Opzione B: Crea una caricatura di qualche compagno di classe utilizzando le tecniche cubiste
<i>Intelligenza corporea</i> Opzione A: riproduci il quadro da te scelto con il corpo, chiedendo ai compagni di fare altrettanto Opzione B: anima il quadro, creando una coreografia pertinente e coerente con i contenuti espressi dall'artista e crea un video	<i>PICASSO</i> “Ognuno di voi sviluppi i contenuti dei tre dipinti, partendo da uno a scelta, secondo i modi di riflessione e di espressione che ritiene più consoni al proprio stile di apprendimento, secondo la tabella esposta in classe”	<i>Intelligenza naturalistica</i> Opzione A: Analizza gli elementi naturalistici del quadro scelto Opzione B: riproduci l'ambientazione individuando le materie (naturali o artificiali) più adatte per ricostruirlo e procedi con una composizione materica
<i>Intelligenza linguistica</i> Opzione A: Scrivi una recensione che illustri il quadro da te scelto e ne spieghi il significato Opzione B: Scrivi un'intervista immaginaria a Picasso e prova ad ipotizzare le sue possibili risposte alle tue domande	<i>Intelligenza interpersonale</i> In gruppo commentate la seguente frase “A quattro anni dipingevo come Raffaello, poi ho impiegato una vita a dipingere come un bambino”. Provate a costruire un diagramma di Venn che metta in evidenze le idee comuni e le idee divergenti	<i>Intelligenza intrapersonale</i> Esprimi, secondo la modalità da te preferita (tema, articolo di giornale, fotocollage, composizione poetica o con materiale vario) quali sono i messaggi emotivi che secondo te ha voluto trasmettere Picasso, quali sono i canali che ti consentono di rilevarli (tratto, colore, composizione), quanto questi messaggi sono per te attuali e se ti è mai capitato di provare le stesse emozioni dell'artista (come e quando)

Differenziamo per ...

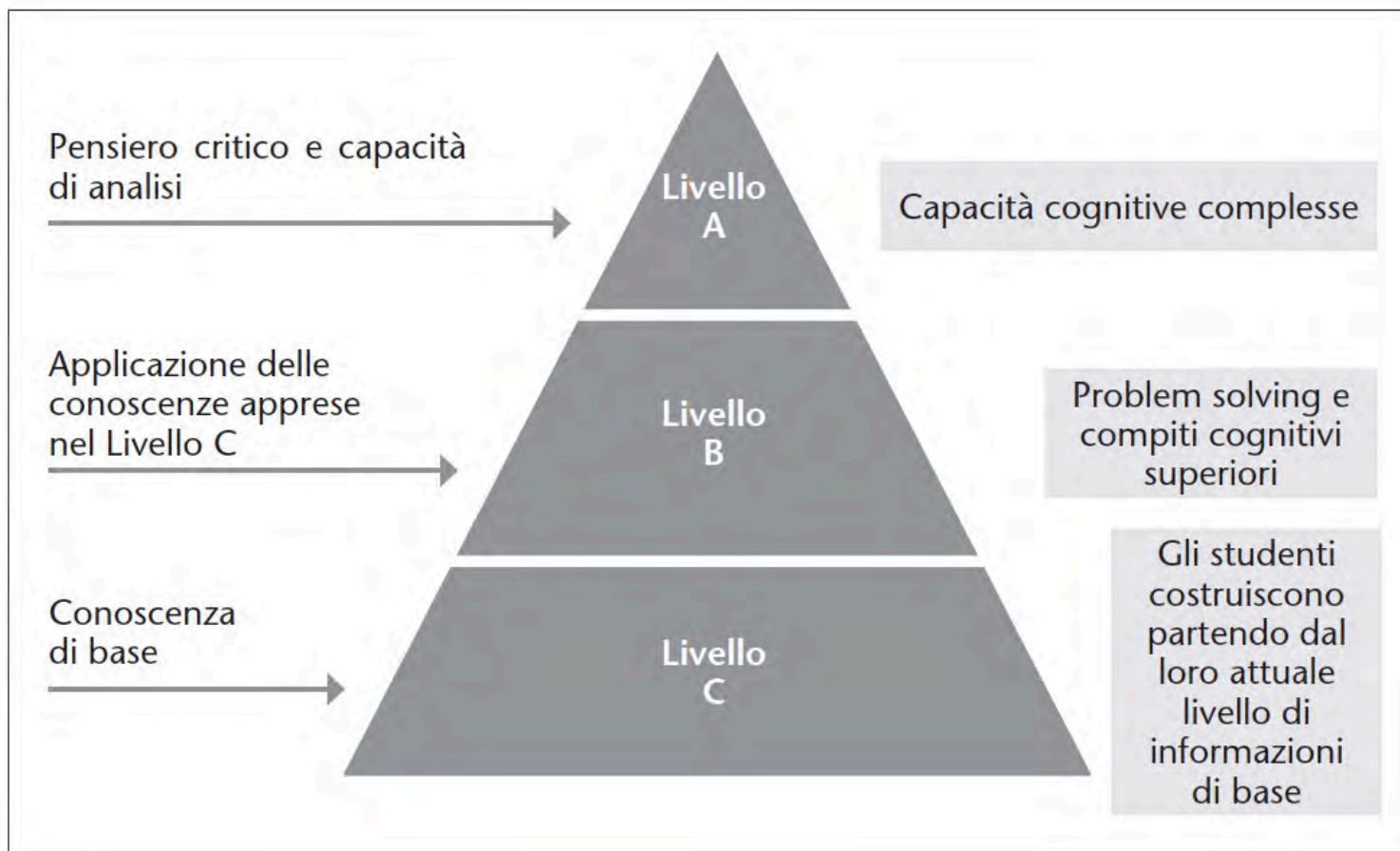
PROCESSO

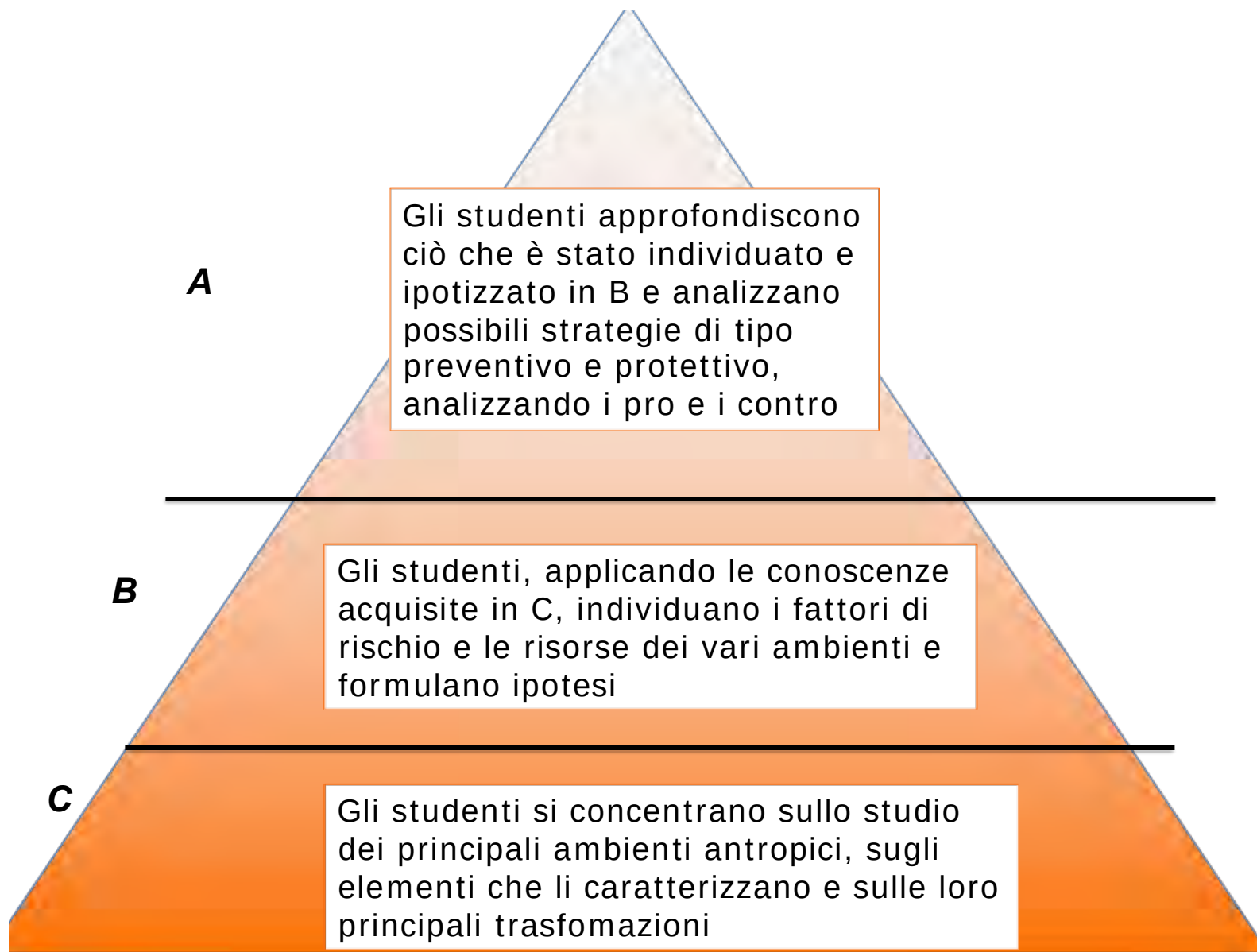
- *PROCESS*
- Articolazione metodologica dei contenuti

Può essere differenziato partendo dalle conoscenze già possedute dagli studenti



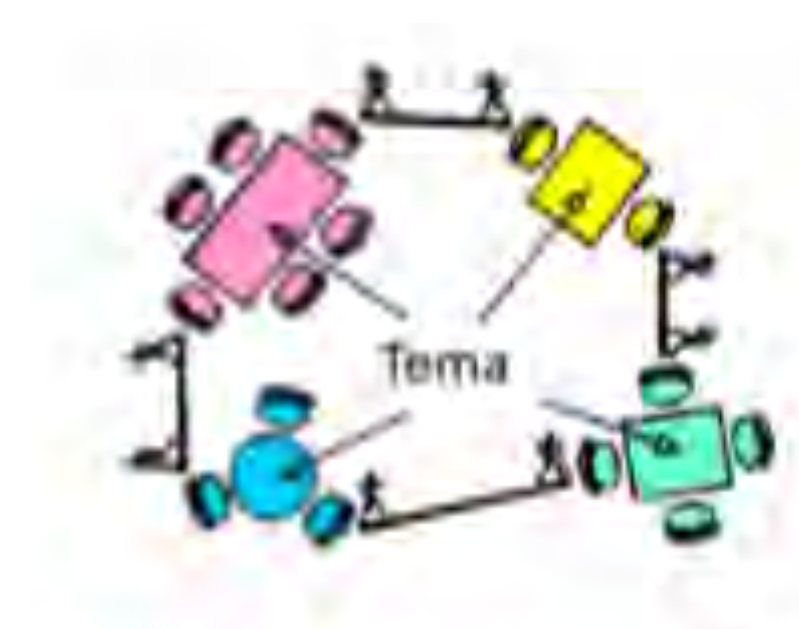
LA STRATIFICAZIONE





STAZIONI

Un determinato contenuto da apprendere viene diviso in più parti. Per ogni parte l'insegnante appronta del materiale che deve essere elaborato dagli studenti autonomamente. I materiali vengono disposti in classe o anche fuori in diverse "stazioni". Gli alunni vanno singolarmente o in gruppi di stazione in stazione e lavorano ai materiali



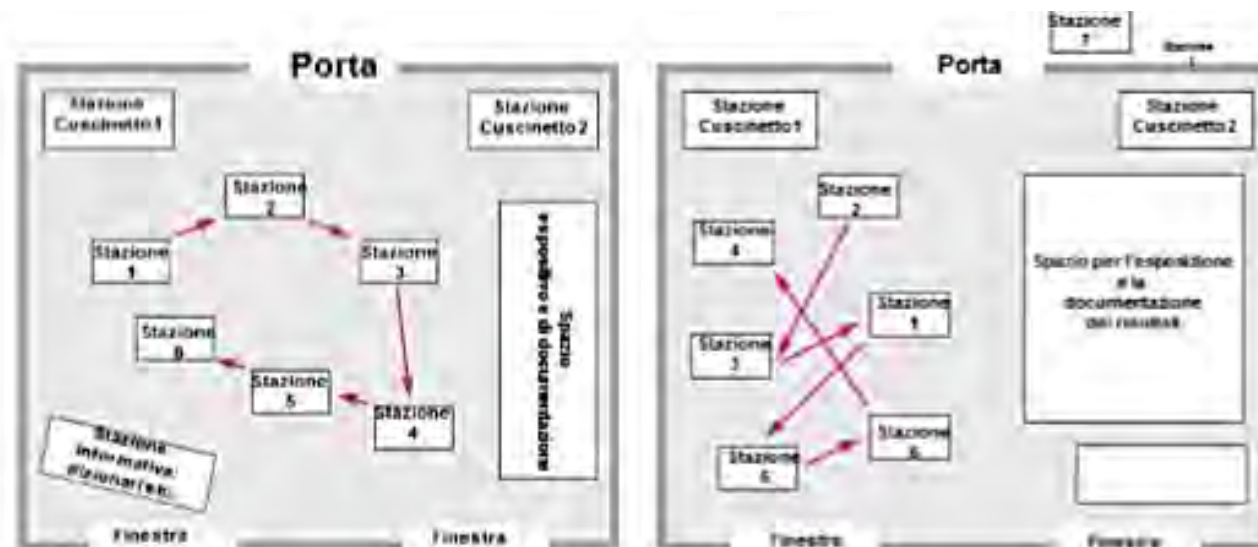
STAZIONI DI LAVORO interne

STAZIONI CUSCINETTO tangenziale esterna

- di riposo
- Attività differenziate di potenziamento

STAZIONI INFORMATIVE (dizionari, PC, materiali di approfondimento...)

STAZIONE DI ESPOSIZIONE O DI VALUTAZIONE



Fase 1 L'insegnante mostra alcune immagini/video del Polo Nord e racconta com'è la vita in quell'ambiente		
1 ^ Stazione: Gli animali del Polo Nord	- Osserva l'immagine e disegna - Costruisci con il pongo un pinguino	Stazione cuscinetto: sfoglia un libro contenente immagini degli animali al Polo Nord
2 ^ Stazione: Come si muovono i pinguini? E gli orsi?	- Osserva un video che mostra come si muove un pinguino e fai la stessa cosa anche tu - Osserva un video che mostra come si muove un orso e fai la stessa cosa anche tu	Stazione cuscinetto: osserva altri video relativi ad altri animali
3 ^ Stazione: La casetta fredda e rotonda	- Osserva l'immagine di un igloo e prova a disegnarlo - Mettiamo insieme quello che troviamo sul tavolo e creiamo un igloo	Stazione cuscinetto: Riposati su un tappetino e intanto immagina come può essere fatto un letto dentro ad un igloo
4 ^ Stazione: Quante storie!	- Ascolta le storie che ti racconta la tua maestra su come vive la gente al Polo Nord - Raccontala a modo tuo	Stazione cuscinetto: Loro vivono come viviamo noi? Riflettiamo insieme

TITOLO DELLA STAZIONE	STAZIONI OBBLIGATORIE	STAZIONI CUSCINETTO	ATTIVITA' SVOLTE
<i>Come si giocava un tempo?</i> 	- Con le miniature creiamo un catalogo generale (giochi di strada, giochi a tavolino, giochi per imparare, filastrocche e giochi di parole) 1 foglio di lavoro - Creiamo una mappa dei giochi d'epoca 1 foglio di lavoro	- Ulteriore ricerca su Google e <u>Youtube</u> dei principali giochi d'epoca 1 foglio di lavoro	1 _____ 2 _____ 3 _____
<i>Scopriamo il gioco del mondo o campana</i> (questa stazione dovrebbe essere collocata in un'area esterna, o in corridoio o in palestra) 	- Riprendiamo il catalogo e ampliamo la descrizione del gioco 1 foglio di lavoro (catalogo) - Proviamo a riprodurre il riquadro e a giocare Nastro adesivo, <u>schotch</u>, fettuccine colorate + foglio di valutazione del grado di difficoltà	- Ricerchiamo le origini del gioco del mondo e perché si chiama così Ricerca su Internet - Costruiamo una mappa che indichi cos'è il gioco del mondo e perché è importante 1 foglio di lavoro	1 _____ 2 _____ 3 _____ 4 _____

Casette e castelli di carta



- *Riprendiamo il catalogo e ampliamo la descrizione del gioco*
1 foglio di lavoro (catalogo)
- *Proviamo a creare casette con le carte*
Mazzo carte da gioco + foglio di valutazione del grado di difficoltà

- *Fotografiamo i compagni e creiamo una sequenza (task analysis figurata)*
Macchina fotografica + foglio di lavoro

1 _____

2 _____

3 _____

4 _____

Filastrocche e canzoncine animate



- *Lettura e ascolto delle principali filastrocche e degli scioglilingua di un tempo*
Schede con filastrocche varie; materiale audio e video preregistrato
- *Riproduzione di canzoni animate (la danza del serpente, la macchina del capo) e di scioglilingua*
Materiale audio e video pre registrato

- *Ulteriore ricerca su Youtube di filastrocche e scioglilingua di un tempo*
1 foglio di lavoro

1 _____

2 _____

3 _____

...Un laboratorio didattico

Lo scopo delle stazioni è permettere agli allievi di effettuare esperienze diverse di lavoro, di studio, di riflessione ma sempre in una dimensione comunitaria.

In queste aree essi lavorano in gruppi che necessariamente non possono essere fissi ma flessibili, comunità di pratiche che si costituiscono in base ai compiti e agli interessi

A differenza dei Centri di Interesse, le stazioni definiscono un percorso «obbligato»

THINK-PAIR-SHARE

Round 1 – Think

Have students think or write about a discussion question.



Round 2 – Pair

Allow students to turn to a partner and discuss their responses.

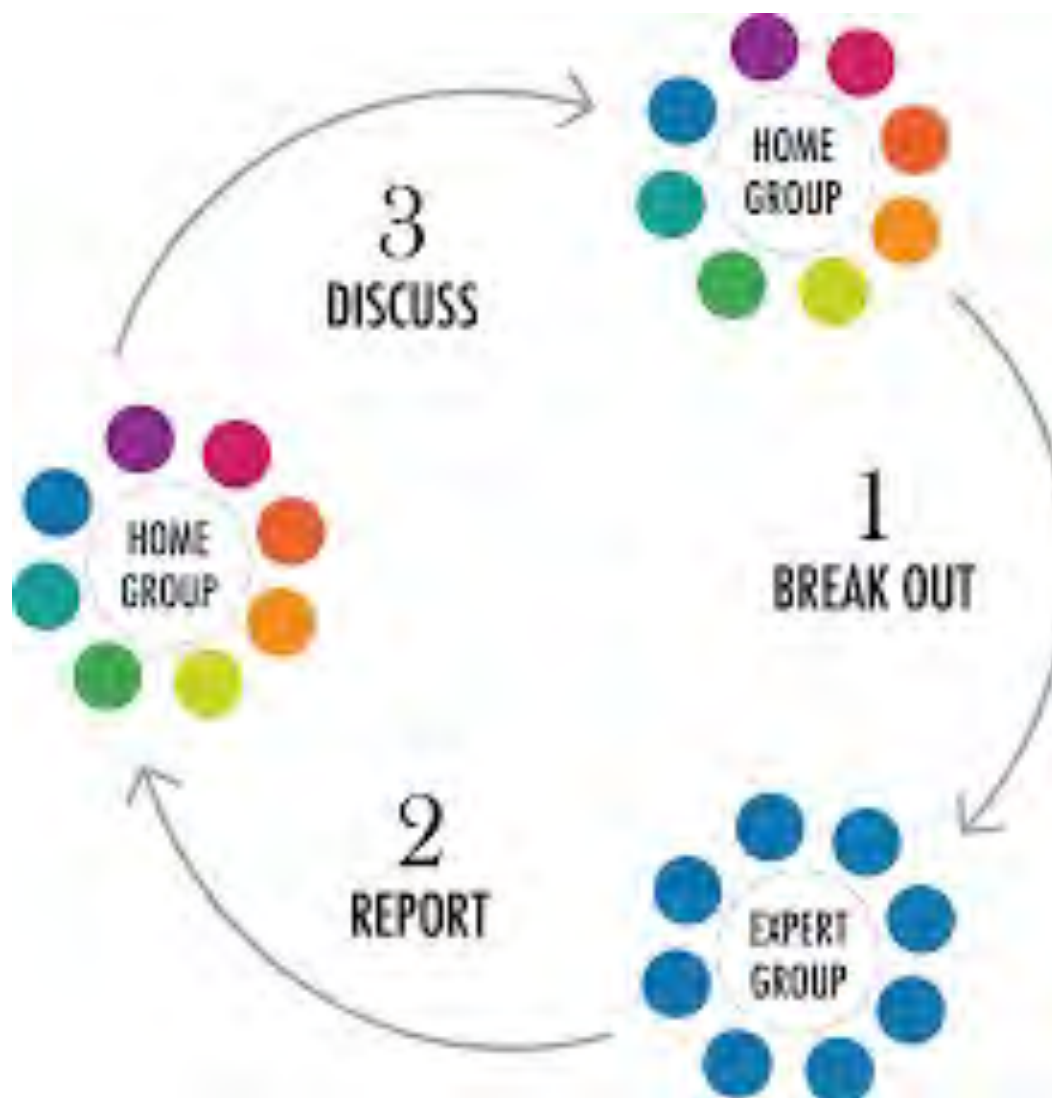


Round 3 – Share

Start a group discussion by having each pair share their responses with the class.

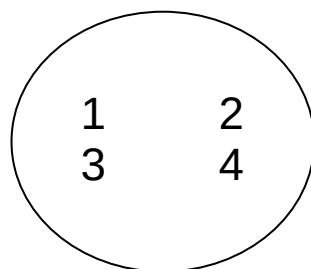
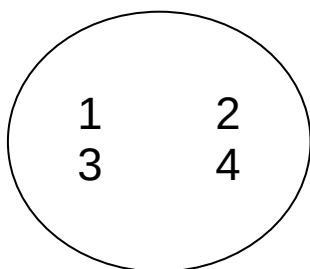
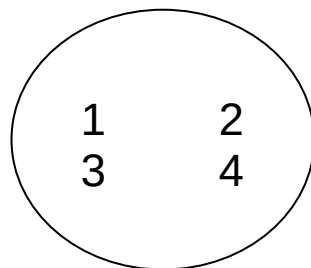
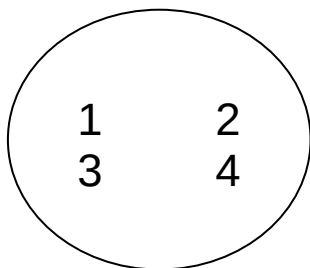


JIGSAW

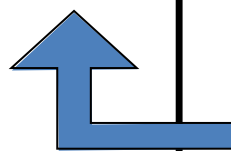
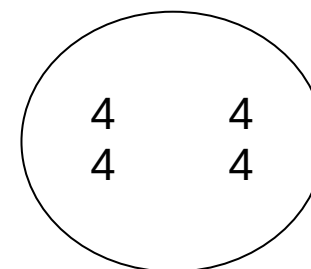
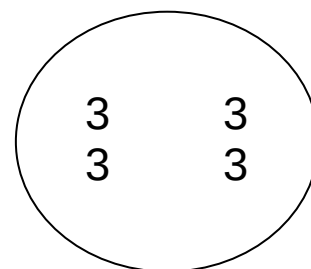
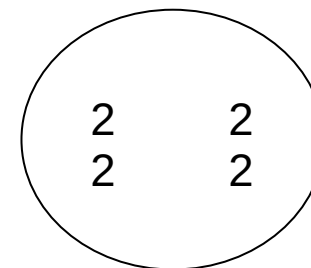
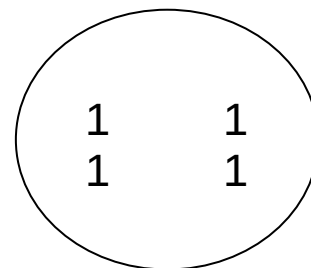


IL JIGSAW

Gruppi di base
(1^a fase)

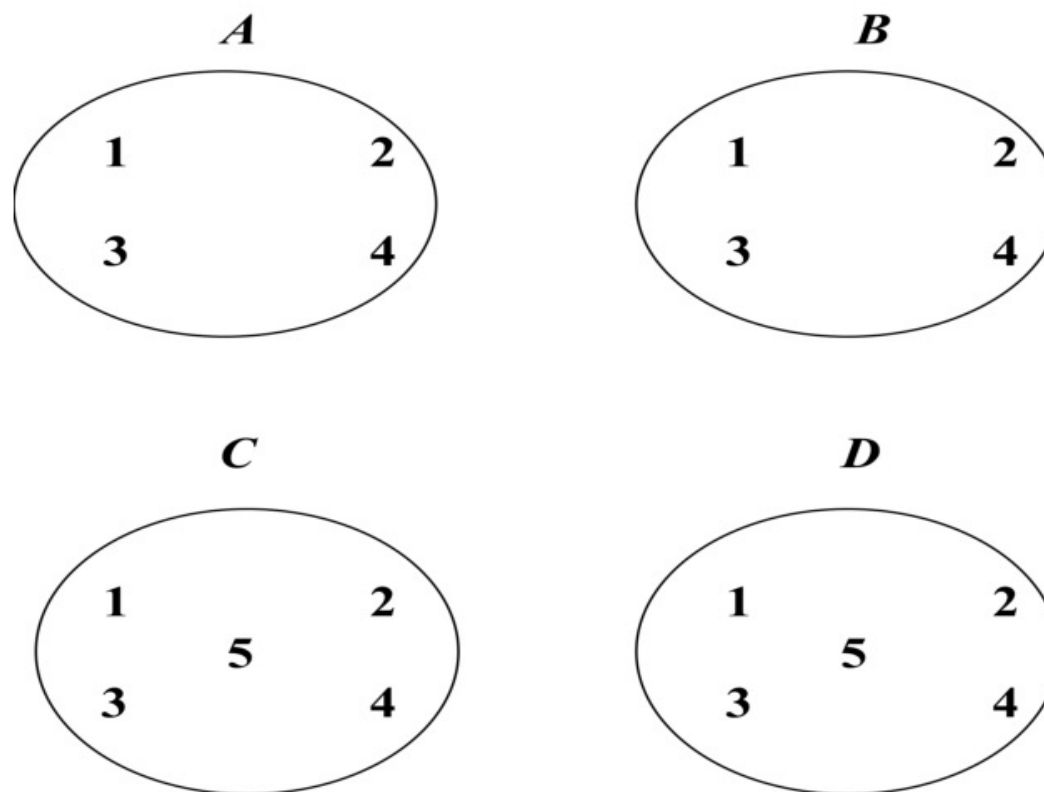


Gruppi di esperti
(2^a fase)



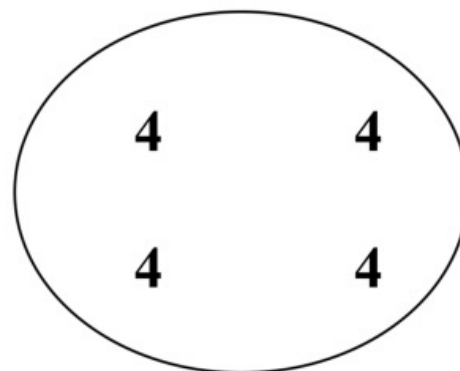
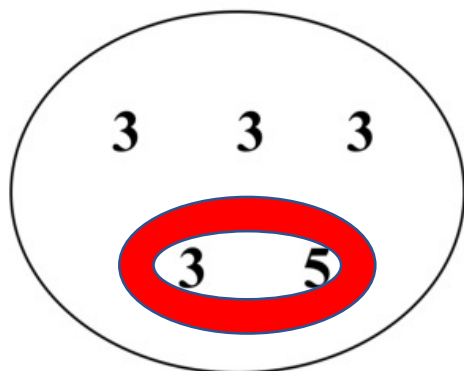
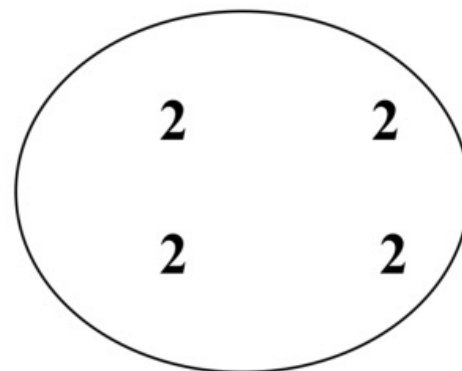
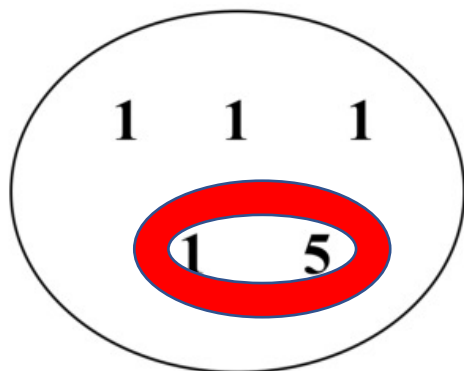
Ritorno ai Gruppi di
base (3^a fase)

JIGSAW – GRUPPO DI BASE



- 1 = ARTI E MESTIERI**
2 = CASA E ABITUDINI DOMESTICHE
3 = USI E COSTUMI
4 = CIBI E BEVANDE
5 = ALUNNO IN DIFFICOLTA' (*TUTORING*)

JIGSAW – GRUPPO DI ESPERTI



Quarta fase - confronto collettivo dei gruppi ed assemblaggio delle parti in un unico cartellone o fascicolo di classe.



Think-Pair-Share e Jiigsaw
Martin Luther King, Banksy
e la comunicazione persuasiva



FASE 1 INTRODUTTIVA

- *Pre-assessment*

Analisi delle conoscenze pregresse e dei modelli rappresentativi.

- Breve introduzione a tutta la classe, sull'argomento in questione, con la presentazione del video di alcune parti del discorso di Martin Luther King (focalizzazione sulla comunicazione verbale e non verbale) e delle opere di Banksy (focalizzazione su aspetti formati e aspetti di contenuto)



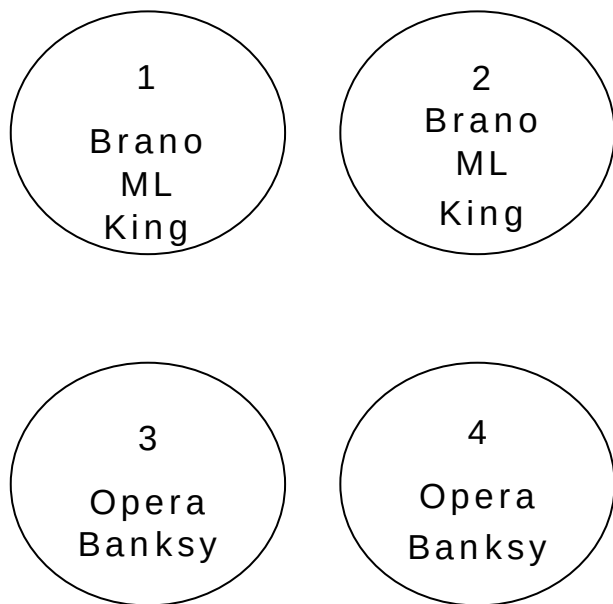
FASE DUE: L'ORGANIZZAZIONE DEL PERCORSO DI *DD*

- ▶ Attribuzione dei due sotto-argomenti (*differenziazione per contenuto*) in funzione degli interessi e degli stili di apprendimento degli alunni (Martin Luther King-verbalizzatori; Banksy-visualizzatori)
- ▶ Think-Pair-Share
 - o
 - ▶ - Jigsaw



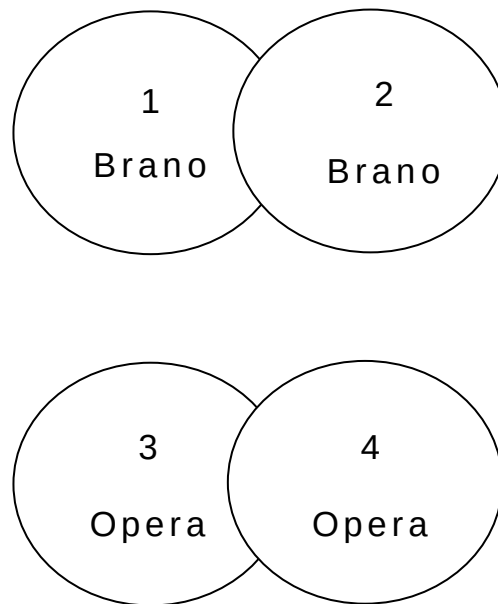
THINK

Gli alunni rileggono il brano
o osservano le immagini
individualmente e
compiono riflessioni
personali



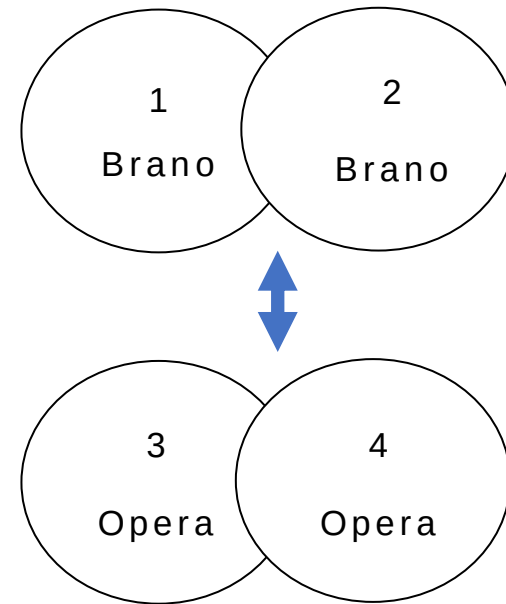
PAIR

Si formano le coppie, si
confrontano e insieme
rispondono alle domande
contenute in una scheda
predisposta



SHARE

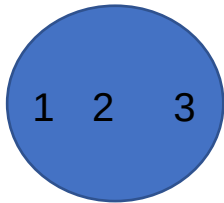
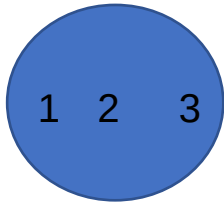
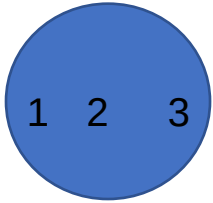
Le coppie a turno espongono
il loro tema, condividono le
loro schede e individuano
elementi comuni



Condivisione dei contenuti con l'intera classe

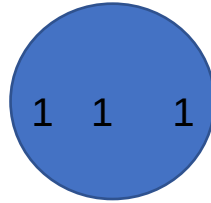
MARTIN LUTHER KING

GRUPPI DI BASE



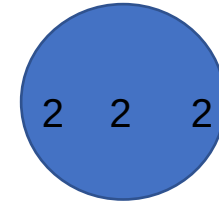
GRUPPI DI ESPERTI

A



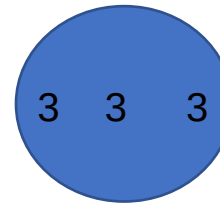
Analisi della
comunicazione non
verbale

B



Analisi del lessico e delle
parole più frequenti

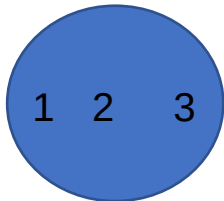
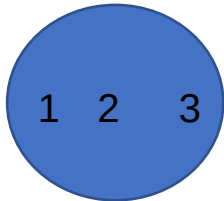
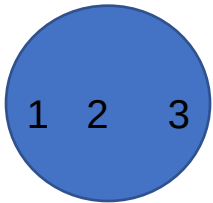
C



Analisi e comprensione del significato
del discorso nel suo contesto storico

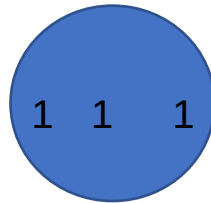
BANKSY

GRUPPI DI BASE



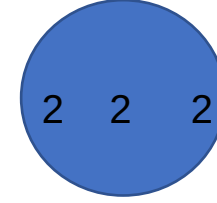
GRUPPI DI ESPERTI

D



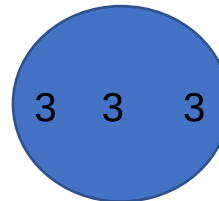
Analisi della comunicazione
attraverso il tratto, il colore
e la tecnica dello stencil

E



Analisi dei contenuti
maggiormente raffigurati

C



Analisi e comprensione del significato
dell'opera nel suo contesto storico

TABELLE DI SCELTA

Si può differenziare sia per contenuto, sia per processo

Leggi il brano da pag. a pag. e cerchia le parole con raddoppiamenti.	Riempi le frasi bucate con parole che contengono raddoppiamenti.	Correggi sulla scheda le parole scritte in modo scorretto (possono contenere raddoppiamenti).
Inventa frasi utilizzando le parole indicate.	Leggi le parole con raddoppiamenti, cerchia con colori diversi quelle con 1 o 2 o 3 raddoppiamenti.	Sillaba le parole con raddoppiamenti scritte sul foglio prima battendo le mani, poi scrivendo le sillabe sul quaderno.
Crea un cruciverba formato da parole con le doppie.	Cerca e scrivi sul quaderno parole che cambino significato con o senza raddoppiamento.	Scrivi sul quaderno parole con le doppie relative alla casa (es. lotto), alla scuola (es. cartelloni), agli sport (es. pallacanestro).

COLLEGA	ESPONI	DISEGNA	ESPRIMI UN GIUDIZIO
Fatti o idee che ritieni importanti (conoscenza)	Tieni una lezione in classe relativa al tuo argomento. Utilizza almeno uno stimolo visivo (sintesi)	Un diagramma, una mappa o uno schizzo relativo al tuo argomento (applicazione)	Metti a confronto due punti di vista differenti ed argomenta la tua scelta di giudizio (valutazione)
RIPRODUCI	DIMOSTRA	ELABORA UN GRAFICO	CREA
Crea un video demo di parte della tua presentazione (sintesi)	Fai vedere cosa hai imparato (applicazione)	Relativo ad un tuo studio, per fornire dati quantitativi (analisi)	Un poema, una canzone, un'immagine, una storia (sintesi)
DRAMMATIZZA	INDAGA	COMPI PREVISIONI	COSTRUISCI
Qualcosa del tuo argomento per mostrare ciò che hai imparato (sintesi)	Per ottenere qualche opinioni su fatti o idee relative al tuo argomento (analisi)	Rispetto a come il tuo argomento si modificherà nei prossimi 10 anni (sintesi)	Un modello o un prototipo che illustri ciò che hai imparato (applicazione)
CREA	MEMORIZZA	SCRIVI	COLLEGA
Un gioco originale a partire dai fatti eventi che hai studiato (applicare)	Esponi una lista dei fatti principali che hai imparato sul tuo tema (conoscenza)	Un editoriale per il giornale della scuola (valutazione)	Due aspetti del tuo studio, evidenziandone le somiglianze e le differenze (analisi)

Differenziamo per ...

PRODOTTO

- *OUTPUT*
- Elaborati, compito autentico (o compito di realtà)

Essenzialmente, rappresenta ciò che lo studente produce al termine della lezione per dimostrare la padronanza del contenuto appreso: verifiche, osservazioni, progetti, manufatti, ricerche, rappresentazioni o altre attività



- NON SI VALUTA SOLO INTERROGANDO!!!

Possono esserci differenti modalità di verifica:

- orale (a piccolo gruppo o davanti ad una classe)
 - - scritta a risposte chiuse o a risposte aperte
 - - orale + scritta
- svolgendo un compito di realtà
 - - chiedendo di redigere un report (ppt o breve relazione)
- altro?

Il compito autentico, o compito di realtà, è un “*problema complesso e aperto, posto agli studenti per dimostrare la loro padronanza di qualcosa*” (Glatthorn, 1999)

Esempio di compito autentico o compito di realtà

La casa editrice “Go Johnny go” vi ha commissionato la stesura di una guida turistica dei luoghi storici dell’antica Roma.

- Provate a stendere un indice degli argomenti principali
- Descrivete i luoghi storici più significativi
- Presentate un itinerario tipo
- Arricchite la vostra guida con modi di dire, usanze, riti, feste
- ...

Il compito di realtà ...

- deve far emergere in modo chiaro le competenze acquisite
- deve consentire una reale applicazione delle stesse
- deve essere congruente e coerente con il percorso attuato -deve attivare processi di problem solving e di decision making
- deve consentire un richiamo forte con la realtà

Classe Seconda, Secondaria di Primo Grado (VA)

UdA interdisciplinare « IL MIO BEL PAESE »

Finalità:

Far esplorare agli alunni il loro paese, con occhio particolare alla rilevazione di eventuali barriere architettoniche, che potrebbero ostacolare la mobilità di persone con disabilità motoria, quali, ad esempio, uno degli alunni della classe

Percorso:

immedesimazione del limite e scoperta dei diversi gradi di accessibilità del paese (la scuola ha noleggiato alcune sedie a rotelle per permettere alle alunne e agli alunni di percorrere le strade del paese, osservarle da questo particolare punto di vista e fotografarle

L'alunno con disabilità ha assunto il ruolo tutor esperto nella guida del mezzo (leadership situata)

Compito di realtà:

Il percorso si è concluso con la stesura di un report, elaborato dalle ragazze e dai ragazzi suddivisi in gruppi (Cooperative Learning), che è stato poi presentato in una seduta di giunta comunale. E' stata inoltre ideata un depliant illustrativo con la mappa del paese, contenente i vari punti corrispondenti ai luoghi dove sono presenti barriere architettoniche

Report e brochure sono state elaborate tenendo conto della presenza di alunne e alunni con stili di apprendimento differenti (verbalizzatori e visualizzatori, ma anche simultanei e sequenziali) ed è stata tradotta in lingue diverse

Il Seminario

Grande attrattiva suscita il Seminario della diocesi di Milano innalzato sul Colle del Belvedere, i cui lavori di costruzione ebbero inizio nel 1928 e terminarono nel 1935.

Il monumentale edificio, il cui corpo centrale, lungo 320 metri, culmina nella cupola della Basilica a 52 metri di altezza, fu inaugurato il 12 maggio 1935 dal cardinal Schuster.

Il seminario, dedicato a papa Pio XI, ospita una ricchissima e preziosa biblioteca (115.000 volumi) e un eccellente museo scientifico-naturalistico intitolato ad Antonio Stoppani, sacerdote e illustre geologo. Sono esposti al pubblico più di 3500 pezzi di valore che compongono collezioni di zoologia, paleontologia, mineralogia e petrografia; attrazione del museo: il coccodrillo del Nilo della lunghezza di 5 metri. Il seminario venne visitato nel 1983 da papa Giovanni Paolo II e vi è conservato il "Miracolo di santa Marta" del pittore lombardo Carlo Francesco Nuvolone (1608 – 1662).

Lungo la strada provinciale che corre da Varese a Milano, nel comune di Venegono Inferiore, a 16 km dal nostro capoluogo di Provincia, si può visitare il santuario mariano della Beata Vergine di Loreto.



Il progetto VENEGONO PER TUTTI

È stato svolto dal corpo docente e dagli alunni della classe 2^a A, in collaborazione con CEDISMA, Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e Amministrazione Comunale, è stato finalizzato alla conoscenza e alla valorizzazione del territorio.

L'accesso ai punti di interesse segnalati sulla mappa è stato verificato dai ragazzi nell'ambito di una giornata di monitoraggio delle barriere architettoniche, in cui hanno fisicamente percorso le strade muovendosi su sedie a rotelle.

Legenda

1. Scuola Media / Middle School / Collège E. Fermi
2. Agriturismo Vallini
3. Stazione / Station / Gare
4. Palestra Quinto Elemento
5. Palazzetto Sportivo
6. Chiesa / Church / Église Santi Giacomo e Filippo
7. Oratorio / Youth Club / Lieu pour la jeunesse
8. Via Giacomo Leopardi
9. Villa Molina
10. Piazza / Square / Place Lamperti
11. Municipio / City Hall / Mairie
12. Cimitero / Cemetery / Cimetière
13. Chiesa / Church / Église San Michele
14. Tensostuttura
15. Seminario / Seminary / Séminaire
16. Scuola Superiore Don Milani
17. Poste Italiane / Post Office / Bureau de Poste



IL MIO BEL PAESE è VENEGONO PER TUTTI



Scuola Secondaria di 1° Enrico Fermi
Venegono Inferiore

a.s. 2017/2018 - classe 2^a A

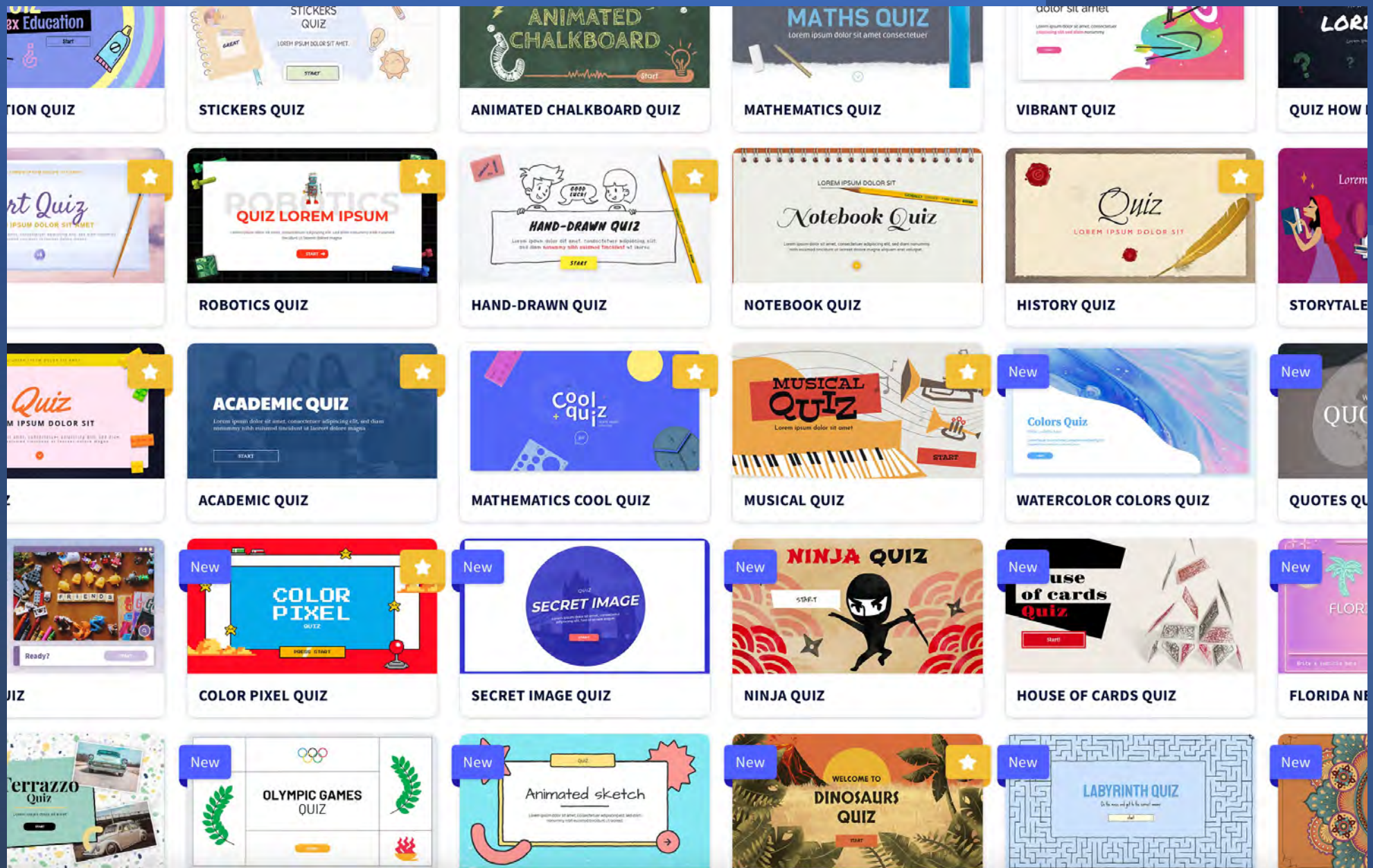
La creazione di rubriche e programmi per una web radio può rappresentare un esempio di compito autentico, in quanto comporta lo sviluppo di competenze strategiche rilevabili attraverso azioni specifiche come

- preparazione del palinsesto radiofonico
- definizione del programma della settimana
- organizzazione e ricerca del materiale adatto per condurre le trasmissioni e relativa assegnazione di compiti e ruoli
- prove tecniche di trasmissione
- registrazione, diffusione e pubblicizzazione dell'iniziativa, attraverso blog o pagina Facebook annessa



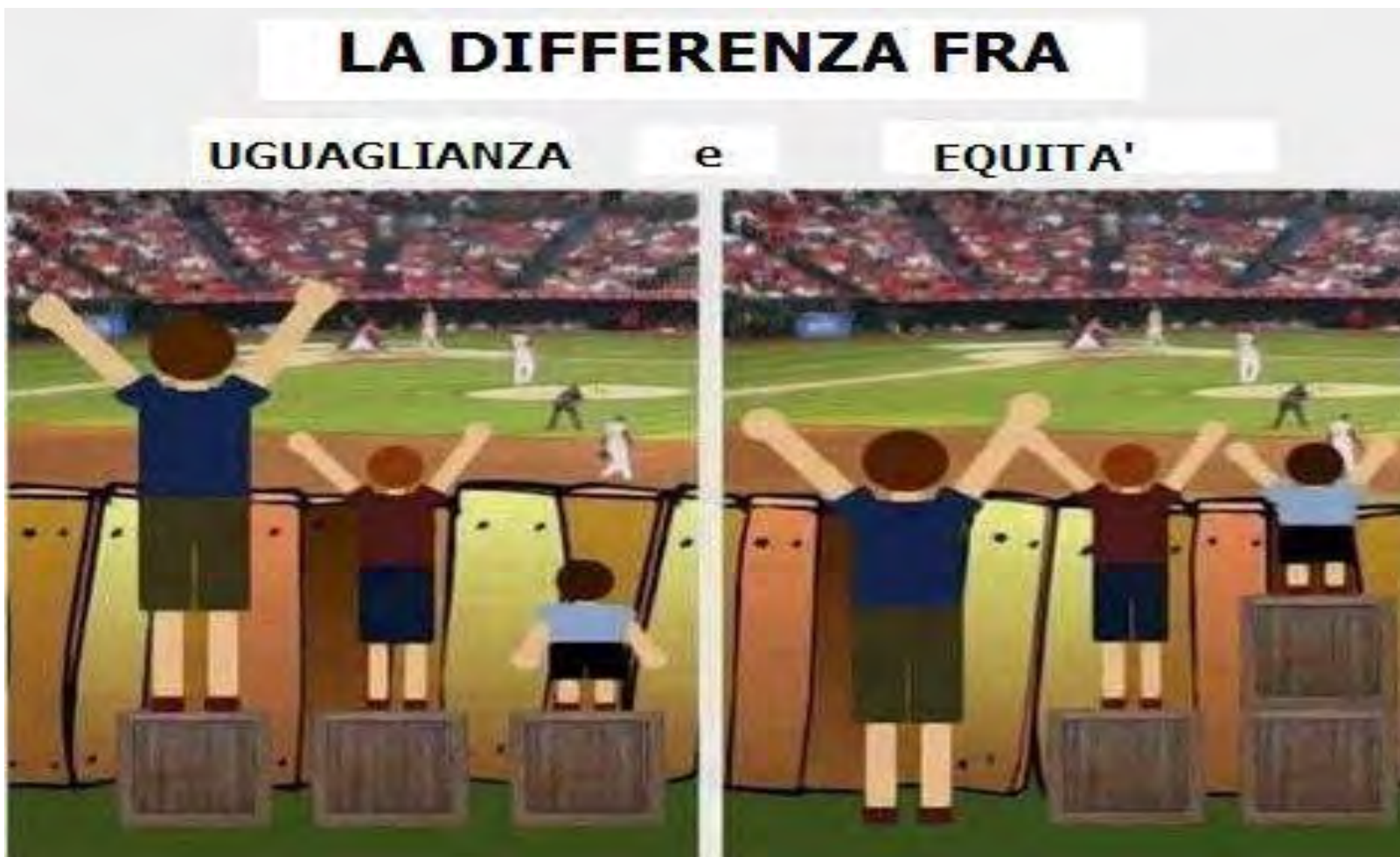
- Le rubriche e i programmi consentono inoltre di rendere visibile l'acquisizione di conoscenze specifiche
- «L'origine delle uova di Pasqua» ...





<https://genial.ly>

LA DIFFERENZIAZIONE DIDATTICA CONTRIBUISCE A RENDERE
MANIFESTO E CONCRETO IL Concetto di *equità*:
non la scuola di tutti, ma la scuola di ognuno



Canevaro A. (2014), Le università e i disabili come originalità, ovvero ripensare la realtà inclusiva... Ricordando Edoardo Arslan, Integrazione Scolastica e Sociale, Rivistedigitali, vol.13 n°4, Erickson, Trento (<https://rivistedigitali.erickson.it/integrazione-scolastica-sociale/it/visualizza/pdf/1004>)

D'Alonzo L., Bocci F & Pinelli S. (2015), Didattica Speciale per l'Inclusione, Brescia, La Scuola

Dweck C., Mindset. (2017) Cambiare formae mentis per raggiungere il successo, Milano, Franco Angeli



GRAZIE DI TUTTO E SCUSATE PER IL RUMORE!